

Paesaggi in_informazione

VIII incontro di co-progettazione
*Conurbazione Salerno, Penisola amalfitana,
Irno-Solofrana e Monti Picentini*



Gli obiettivi di qualità paesaggistica



OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA

Gli **obiettivi di qualità paesaggistica**, con le direttive correlate, individuano le principali azioni rivolte alla salvaguardia, riqualificazione, valorizzazione, gestione sostenibile di componenti/elementi del paesaggio dei 51 Ambiti individuati dal Piano.

La Convenzione Europea del Paesaggio definisce il paesaggio “una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”, e **prevede il coinvolgimento delle comunità locali nella definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica**.



SCHEMA TIPO AMBITO

PAESAGGI

Il paesaggio di ogni ambito è stato letto e analizzato secondo **cinque sistemi**:

1. SISTEMA FISICO
2. SISTEMA NATURALISTICO
3. SISTEMA RURALE
4. SISTEMA STORICO CULTURALE
5. SISTEMA INSEDIATIVO INFRASTRUTTURALE

VALORI

In ogni sistema sono stati individuati gli elementi che caratterizzano il territorio secondo **quattro valori**.

- VALORE ECOLOGICO FUNZIONALE
- VALORE ESTETICO-VISUALE
- VALORE CULTURALE
- VALORE IDENTITARIO

OBIETTIVI

I valori hanno guidato la messa a punto degli **obiettivi di qualità paesaggistica e** delle **direttive** indirizzate alla tutela e valorizzazione degli elementi del territorio

- OBIETTIVO PRIMARIO 1
- OBIETTIVO STRATEGICO 1
- O.S 1.1 DIRETTIVA
- O.S 1.2 DIRETTIVA
- O.S 1.n DIRETTIVA

- OBIETTIVO PRIMARIO n
- OBIETTIVO STRATEGICO n
- O.S n.1 DIRETTIVA
- O.S n.n DIRETTIVA

DIRETTIVE

VALORI

Esempio classificazione valori per tipologia e sistema

	Sistema fisico	Sistema naturalistico	Sistema rurale	Sistema storico	Sistema insediativo	
Valore ecologico-funzionale	Complessi montani di straordinario impatto percettivo caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali; uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi	Presenza di aree caratterizzate dalle sistemazioni idraulico-agrarie dei versanti montani, collinari e di pianura associate alla presenza di fasce di naturalità diffusa	Borghi e nuclei storici che formano un contesto paesaggistico integrato nel quale componenti geo-morfologiche, naturali e antropiche permangono in equilibrio	Centri storici, borghi e nuclei rurali prevalentemente attestati sui rilievi montani collinari e/o vulcanici caratterizzati da alternanza e stretta connessione tra il costruito e le aree agricole e boschive in cui permane la continuità ecologica tra territori insediati e le aree a maggiore naturalità	Eccellente
	Complessi vulcanici di straordinario impatto percettivo caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree naturalistiche perimetrate dalla Rete Natura 2000 come sistema organizzato di aree destinato alla conservazione della biodiversità e in particolare alla tutela degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali rari e minacciati	Assetti agrari storici quali le trame della centuriazione romana e/o il reticolo dei canali delle bonifiche novecentesche associate alla presenza di aree naturalistiche di particolare pregio e singolarità	Presenza di assetti rurali-storici ancora apprezzabili nella complessa maglia di divisione agraria originaria, nonché i percorsi storici e le antiche masserie, integrati dalla presenza di elementi naturalistici di pregio	Strutture urbane attraversate e fortemente connotate da corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali destinate a parchi urbani o comunque in grado di conservare la continuità ecologica	
	Aree costiere caratterizzate dalla presenza di cordoni dunali, talvolta con retrostanti zone umide e foci fluviali, caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree di parco e delle riserve naturali di alto valore naturalistico costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici e sono caratterizzati da formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi			Insedimenti connotati da una forte identità e riconoscibilità dei margini costruiti lungo i quali si sono conservate integre le aree rurali periurbane e si sono andate consolidando buone pratiche di progetto dei bordi urbani che hanno consentito di configurare parchi e greenways quali dispositivi di connessione ecologica	
	Versanti costieri articolati e acclivi, aggettanti sul mare, caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità	Aree boscate e di castagneti, che descrivono una gamma differenziata di habitat seminaturali a diverso grado di maturità e complessità strutturale (boschi, arbusteti, aree in evoluzione), che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Mosaici di seminativi e arborati, intervallati a lembi di aree boscate e/o pascolive, in campo aperto o delimitati da elementi a elevata riconoscibilità (siepi, filari arborei)		Presenza di aree interessate da attività estrattive o di escavazione, oggetto di processi di rinaturalizzazione e di creazione di nuovi paesaggi, in funzione dei caratteri e delle potenzialità ambientali dei siti	Notevole
	Crinali e aree sommitali dei sistemi montuosi caratterizzati dalla presenza di praterie e di aree caratterizzate da una presenza di habitat di pregio naturalistico	Ecosistemi fluviali ed in particolare delle fasce di connessione ecologica ripariale rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale			Presenza di aree interessate da processi di trasformazione funzionale, di rigenerazione ambientale e di transizione ecologica	
	Versanti e declivi naturali più o meno accentuati caratterizzati da elementi vegetazionali e habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità paesaggistica	Aree di valore ecologico medio che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Elementi del territorio rurale (terrazzamenti agricoli, orti e giardini) interclusi e integrati nel tessuto insediativo che insieme alla vegetazione spontanea e alle componenti geomorfologiche caratterizzano, per eccezionalità e singolarità, la percezione del paesaggio		Insedimenti sparsi a bassa densità che, caratterizzati da un evidente rapporto di reciprocità funzionale con lo spazio aperto rurale e naturalistico, connotano il contesto paesaggistico ed ambientale dei luoghi che abitano	Ordinario
	Piane alluvionali caratterizzate dalla presenza di un sistema idrologico superficiale, talvolta con caratteristico andamento meandriforme, strettamente connesso e integrato con il tessuto naturalistico	Fascia di connessione ecologica dei sistemi idrografici			Reti viarie, sentieristiche e ferroviarie secondarie che, caratterizzate da un evidente rapporto di reciprocità funzionale con lo spazio aperto rurale e naturalistico, connotano il contesto paesaggistico ed ambientale dei luoghi che attraversano	

VALORI

Esempio individuazione valori per sistema naturalistico

Sistema naturalistico		
Valore ecologico funzionale	Aree naturali caratterizzate dalla presenza di zone di altissimo valore naturalistico e di particolare pregio naturale riconducibili a tre diversi fattori: uno che fa riferimento a cosiddetti valori istituzionali, uno che tiene conto delle componenti di biodiversità degli habitat ed un terzo gruppo che considera indicatori tipici dell'ecologia del paesaggio come la superficie, la rarità e la forma dei biotopi, indicativi dello stato di conservazione degli stessi	Notevole
	Aree naturalistiche perimetrate dalla Rete Natura 2000 come sistema organizzato di aree destinato alla conservazione della biodiversità ed in particolare alla tutela degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali rari e minacciati	Notevole
	Aree di parco e delle riserve naturali di alto valore naturalistico costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici e sono caratterizzati da formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi	Notevole
	Aree boscate e di castagneti, che descrivono una gamma differenziata di habitat seminaturali a diverso grado di maturità e complessità strutturale (boschi, arbusteti, aree in evoluzione), che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Ordinario
	Ecosistemi fluviali ed in particolare delle fasce di connessione ecologica ripariale che rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale	Notevole
	Aree di valore ecologico medio che per estensione e grado di continuità costituiscono le zone cuscinetto della rete ecologica regionale	Notevole
	Fascia di connessione ecologica dei sistemi idrografici	Notevole
Valore estetico-visuale	Aree boscate con differenti specie arboree che caratterizzano sia le aree montane che molti tratti della fascia costiera caratterizzando, insieme alle componenti geomorfologiche, in modo determinante la percezione del paesaggio	Notevole
	Cordoni dunari, talvolta con retrostanti zone umide e foci fluviali, che insieme alla presenza di unici habitat naturalistici forniscono visuali di ampio respiro e rilevante connotazione paesaggistica	Notevole
	Praterie, insieme di arbusti e pascoli montani, che sebbene presenti in aree di limitata estensione e difficilmente accessibili rappresentano una singolarità del paesaggio che ne condiziona in modo rilevante la percezione	Notevole
	Vegetazione ripariale e lacustre e delle zone umide che, anche grazie alla presenza di avifauna, connota il paesaggio delle aree di pianura e delle conche vallive	Notevole
	Cespuglieti (macchia mediterranea, etc.) che per caratteristiche cromatiche e ampia diffusione connotano il paesaggio soprattutto nelle aree collinari e costiere	Notevole
	Boschi di castagna da frutto che caratterizzano il paesaggio naturale per la grandezza e maestosità degli alberi dalle chiome frondose	Notevole
	Pinete costiere con alberi di alto fusto costituite da popolamenti forestali a prevalenza di pino d'Aleppo o pino marittimo che caratterizzano in modo rilevante il paesaggio	Notevole
Valore culturale	Interventi effettuati nel passato di rinaturalizzazione di aree disboscate, incendiate o degradate	Ordinario
	Permanenze di particolari tipologie di complessi vegetazionali (boschi, etc.) che caratterizzano per il loro valore storico parte del territorio	Notevole
	Filari di alberature di alto fusto che costeggiano assi stradali o corsi d'acqua, o segnano la trama agraria a testimonianza della volontà di dare risalto ad elementi del territorio	Ordinario
	Rimboschimenti di aree umide retrodunali	Notevole
Valore identitario	Aree di pregio naturalistico che rappresentano una risorsa per lo sviluppo dei territori (parchi, riserve, aree protette)	Notevole
	Complessi vegetazionali tipici che caratterizzano aree più o meno estese del territorio	Notevole
	Filari di alberi di alto fusto che costeggiano assi stradali o corsi d'acqua	Ordinario

ESEMPI DI VALORI PRESENTI NELL'AP 38 – PIANA DEL SELE

ALCUNI VALORI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO-FUNZIONALE, ESTETICO-VISUALE, CULTURALE, IDENTITARIO

SISTEMA FISICO	<p>Aree costiere caratterizzate dalla presenza di cordoni dunari, talvolta con retrostanti zone umide e foci fluviali, caratterizzati dalla presenza di habitat naturalistici di particolare pregio e singolarità</p> <p>Cordoni dunari, talvolta con retrostanti zone umide e foci fluviali, che insieme alle spiagge e al mare costituiscono visuali di ampio respiro e rilevante connotazione paesaggistica</p> <p>Rimboschimenti di aree umide retrodunali</p>
SISTEMA NATURALISTICO	<p>Ecosistemi fluviali ed in particolare delle fasce di connessione ecologica ripariale rappresentano elementi fondamentali di una rete ecologica di elevato valore naturalistico e funzionale</p> <p>Vegetazione ripariale e lacustre e delle zone umide che, anche grazie alla presenza di avifauna, connota il paesaggio delle aree di pianura e delle conche vallive.</p> <p>Rimboschimenti di aree umide retrodunali</p>
SISTEMA RURALE	<p>Presenza di aree caratterizzate dalle sistemazioni idraulico-agrarie dei versanti montani, collinari e di pianura associate alla presenza di fasce di naturalità diffusa</p> <p>Assetti agrari storici quali le trame della centuriazione romana e/o il reticolo dei canali delle bonifiche novecentesche delle piane che per singolarità, permanenza e riconoscibilità caratterizzano la percezione del paesaggio</p> <p>Mosaici di seminativi e arborati, intervallati a lembi di aree boscate e/o pascolive, in campo aperto o delimitati da elementi ad elevata riconoscibilità (siepi, filari arborei ..) in aree a bassa pressione antropica, dove permane l'atmosfera degli ambienti rurali tradizionali</p>
SISTEMA STORICO	<p>Emergenze isolate poste sui rilievi (fortificazioni, castelli, torri, abbazie, monasteri, etc.) che dominano il paesaggio circostante e lo caratterizzano per le visuali libere e la panoramicità.</p> <p>Complessi e beni archeologici, anche isolati, che per unicità, motricità e relazioni con il contesto caratterizzano il paesaggio circostante. Ecce</p>
SISTEMA INSEDIATIVO	<p>Strutture urbane attraversate e fortemente connotate da corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali destinate a parchi urbani o comunque in grado di conservare la continuità ecologica</p> <p>Belvedere, bellezze panoramiche, siti di valore scenico ed estetico quali punti di vista, accessibili al pubblico, dai quali si gode di visuali su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropizzati</p> <p>Architetture o parti urbane significative, che per i loro caratteri tipo morfologici, spaziali e storico culturali connotano il tessuto urbano, assumendo il ruolo di veri e propri perni intorno ai quali si è andato consolidando il sistema insediativo</p>

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' NELL'AP 38 – PIANA DEL SELE

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

SISTEMA FISICO	<ul style="list-style-type: none">▪ Conservare i caratteri morfologici delle risorse costiere costituite da depressione retrodunare, apparato dunare recente e antichi, spiagge e apparato dunare attuali e recente. In particolare: la spiaggia di Denteferro, la spiaggia Nord e sud della Foce Fiume ASA, la spiaggia a sud del Fiume Picentino e la Picciola nel Comune di Pontecagnano Faiano; la spiaggia di Lido Spineta, Lido Lago, Tenuta Spineta nel Comune di Battipaglia; la spiaggia di Campolongo, Macchia Campolongo, Nord Foce Sele, nel Comune di Eboli; la spiaggia di Casina D'Amato, Foce Acqua Dei Ranci, La Laura, Licinella, Ponte Di Ferro, Torre di Paestum, Varolato, Villaggio Mèrola nel Comune di Capaccio; la spiaggia di Torre S. Marco nel Comune di Agropoli▪ Valorizzare le emergenze geomorfologiche e i geositi di seguito riportati: Sorgenti Capodifiume, Travertino della Piana di Paestum - Porta Marina e Cordone dunare di Streppina nel Comune di Capaccio; Paleocordone di Gromola - Masseria Santa Cecilia e la Foce del Sele nel Comune di Eboli
SISTEMA NATURALISTICO	<ul style="list-style-type: none">▪ Riqualificare le aree di connessione ecologica terrestre con la costruzione di significative infrastrutture verdi lungo le fasce ripariali dei seguenti corsi d'acqua: fiumi Fuorni, Tusciano, Sele, Calore, Capodifiume e Solotrone; torrenti Asa, Diavolone, Lama, La Cosa e Franci▪ Valorizzare le aree di cuscinetto ecologico in particolare dei territori boscati limitrofi alle fasce ripariali dei corsi d'acqua▪ Promuovere la fruizione e l'accessibilità dei territori naturalistici in particolare per i sentieri e i percorsi per la valorizzazione e la fruizione delle emergenze naturali costiere e marine
SISTEMA RURALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Conservare la continuità degli spazi rurali aperti dell'ambito, a prevalente matrice agricola, in particolare della piana alluvionale costiera del Sele, caratterizzata da sistemi complessi a prevalenza di seminativi costituiti da colture ortive – sovente in serra - che si concentrano nelle aree di pianura terrazzata, alluvionale e costiera dei Comuni di Eboli , Capaccio, Battipaglia, e, a seguire, dalle colture foraggere nei territori di Capaccio, Eboli ed Altavilla Silentina, sia nelle aree interessate da depressioni retrodunari che nelle aree morfologicamente depresse della pianura alluvionale interna (complessivamente circa il 53 % della superficie dell'ambito) e dalle colture arboree – oliveti e frutteti – ai margini dei rilievi collinari (circa il 14 % della superficie dell'ambito): ne risulta un paesaggio con una commistione di usi, ricreativo-turistico ed agricolo, già segnato da fenomeni di dispersione insediativa, frammentazione, intensa impermeabilizzazione e consumo dei suoli▪ Riqualificare il reticolo dei canali di bonifica, quali elementi caratterizzanti ed ordinatori del paesaggio agrario della piana costiera alluvionale del Sele ed infrastrutturazione multifunzionale (idraulica, naturalistica, ambientale) a servizio del territorio

ESEMPI DI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA

SISTEMA STORICO

- **Conservare l'assetto e la stratificazione storica dei territori, l'armatura infrastrutturale antica e storica e i percorsi rurali storici.** Preservare la leggibilità dei tracciati antichi e storici che serviva e serve il territorio, tra cui il percorso antico della via consolare Regio-Capuam che, provenendo da Picentia (Pontecagnano), si dirige verso il Vallo di Diano, passando per Eborum (Eboli)...
- **Riqualificare la rete dei tratturi e tratturelli**, seppur poco noti, tra cui un antico probabile tratturo preistorico conosciuto come il Tratturo degli Stranieri (Trezza o via dei Greci)
- **Valorizzare i contesti storico-archeologici delle aree archeologiche monumentali e dei siti minori**, i luoghi della memoria antica e storica del territorio, di cui i toponimi sono spesso portatori di valori culturali, i luoghi del sapere e della coscienza identitaria dell'ambito montuoso-pedemontano e collinare

SISTEMA INSEDIATIVO

- **Riqualificare i territori marginali delle aree periurbane degli insediamenti di recente edificazione**, anche di natura spontanea, propaggini e aree consolidate, articolate, in parte, in continuità agli stessi nuclei, senza soluzione di continuità, che si sviluppano, lungo la SS 18, e in maniera discontinua, lungo la SP 175, lungo la quale, si sono articolati alcuni insediamenti turistico ricettivi, in parte, assecondando un sistema di piccoli nuclei, sviluppatasi in prossimità di aste fluviali secondarie e principali, come il fiume Sele ed il Fiume Tusciano, che connotano in maniera significativa la piana agricola dell'ambito
- **Valorizzare il patrimonio edilizio esistente e la struttura insediativa sviluppata** definendo propaggini e nuclei consolidati articolati, in parte, in continuità agli stessi nuclei, senza soluzione di continuità, che si sviluppano, lungo la SS 18, e in maniera discontinua, lungo la SP 175, lungo la quale, si sono articolati alcuni insediamenti turistico ricettivi, in parte, assecondando un sistema di piccoli nuclei, sviluppatasi in prossimità di aste fluviali secondarie e principali, come il fiume Sele ed il Fiume Tusciano, che connotano in maniera significativa la piana agricola dell'ambito, attraverso la rigenerazione ed il ripristino dei caratteri originari, qualora alterati, compromessi o non più leggibili
- **Promuovere le azioni integrate di riequilibrio territoriale** che devono tener conto prioritariamente del recupero ed il riuso, e solo successivamente, privilegiando suoli già urbanizzati e/o compromessi evitando di accrescere la pressione insediativa degli insediamenti già esistenti, promuovendo, inoltre, il riequilibrio del fabbisogno di servizi ed attrezzature collettive e favorendo la delocalizzazione di insediamenti e manufatti investiti da rischi naturali, indotti da reali e potenziali fenomeni sismici, idrogeologici e di erosione costiera



Paesaggi in_informazione

Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della **Regione Campania**